

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Costo storico dei beni	7.962.373.762
Acquisti dell'esercizio	110.766.333
spostamento a conto impegni	4.751.589.830
Dismissioni dell'esercizio	657.610.512
Valore cespiti al 31.12.2000	2.663.939.753
rettifiche per annullamenti	-
spostamento a conto impegni	1.894.721.327
Acquisti dell'esercizio	
Valore cespiti al 31.12.2001	769.218.426

III)

FINANZIARIE

Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie ammonta a Lire 134.400.000 ed è suddiviso in: partecipazioni in imprese collegate per lire 88 milioni e partecipazioni in altre imprese per Lire 46.400.000. Nell'esercizio non si sono verificate variazioni.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Dei 134 milioni delle Immobilizzazioni, 88 fanno riferimento alla quota partecipativa alla società Servizi Generali del Porto di Savona Vado S.R.L.

La società costituita il 1.11.1997, con sede in Savona Via Gramsci 14/7 ha per oggetto l'espletamento di servizi generali in ambito portuale

Il bilancio dell'esercizio 2001, conservato agli atti, ha chiuso con un utile economico, dopo le imposte, di lire 129 milioni

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Nell'anno in corso le partecipazioni in altre imprese non hanno subito variazioni. Nell'esercizio 1996 sono state sottoscritte n. 46.400 azioni del valore di lire 1.000 per un totale di lire 46.400.000, della società I.P.S. - Insediamenti produttivi savonesi S.c.p.a., a prevalente capitale pubblico (c.s. 1.200 milioni), cui partecipano anche i comuni del comprensorio e la Provincia di Savona, finalizzata allo studio, promozione e realizzazione di programmi e piani di sviluppo economico.

C) - ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE****RIMANENZE**

Consistenza all'1.1.2000	550.169.660
Acquisti dell'esercizio	72.796.305
Aumenti per risconti di anni precedenti	14.103.807
Diminuzione per risconti dell'esercizio	1.596.341
Rimanenze alla fine dell'esercizio	545.623.410
Consumi dell'esercizio	89.850.021

Questo importo costituisce il valore, calcolato con il metodo "LI-FO", del materiale di scorta depositato in magazzino che viene impiegato nella manutenzione ordinaria dei mezzi e dei beni dell'Autorità Portuale nonché delle giacenze di materiali di consumo alla fine dell'esercizio.

CREDITI

Nel corso dell'esercizio in esame i crediti si sono modificati come segue:

C R E D I T I	
Valore iniziale	64.502.095.210
Aumenti	42.964.004.874
Diminuzioni per incassi	30.886.162.912
Diminuzioni per variazioni	1.181.397.661
Consistenza finale	75.398.539.511

Gli importi di maggior rilevanza riguardano senza dubbio i crediti nei confronti

- ◆ dello Stato e dell'Unione Europea, lire 62.875 milioni, per realizzazione di opere infrastrutturali
- ◆ della Regione Liguria, lire 6.976 milioni, per finanziamenti di piano regolatore e di opere portuali,

Dei rimanenti 5.548 milioni circa, le voci più significative sono rappresentate da crediti verso clienti ed altri Enti tra cui assumono particolare rilevanza:

- Soc. CMP per 369 milioni. (compresa la vendita dilazionata di beni)
 - l'Ufficio I.V.A. per lire 922 milioni
 - l'ufficio Imposte Dirette per lire 678 milioni;
 - Monfer S.p.A. lire 219 milioni;
 - Circonscrizione doganale di Savona 581 milioni;
 - Società Servizi generali per lire 268 milioni
 - Soc. BUT s.r.l. per lire 32 milioni
 - Reefer Terminal per lire 115 milioni
 - W. Service per lire 42 milioni
 - Banca d'Italia per lire 90 milioni (quota interessi attivi)
 - Serfer per lire 261 milioni
 - Crediti per fatture da emettere lire 2.058 milioni
- oltre a crediti diversi di minimo importo

I crediti di cui sopra sono stati iscritti in bilancio al valore di realizzo e devono essere considerati di breve termine e comunque di durata non superiore ai cinque anni.

D) - RATE E RISCOINTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI

Il valore rappresentato a bilancio di lire 6.977.321 si riferisce ad acquisti di materiali effettuati nell'anno ma di competenza dell'esercizio successivo in quanto alla data di chiusura del presente bilancio non erano ancora pervenuti o comunque a spese di competenza di esercizi futuri.

CONTI D'ORDINE

Trattasi di poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

In particolare:

IMMOBILIZZAZIONI CONTO IMPEGNI

L'importo di lire 8.936 milioni, con un incremento rispetto all'anno precedente di lire 4.184 milioni, è costituito dagli impegni per opere pubbliche o spese in conto capitale di competenza dell'esercizio di cui non sono stati ancora formalizzati i contratti.

E' parso più corretto separare gli importi di cui sopra dal contesto delle immobilizzazioni e dei relativi debiti creando una posta separata proprio per identificare in modo più evidente quelle partite che, pur avendo finanziariamente una rilevanza di competenza, economicamente non possono ancora considerarsi attuati.

Pari importo si troverà nella parte passiva come debiti per immobilizzazioni conto impegni.

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi a disposizione dell'Autorità portuale a garanzia sia dei canoni demaniali, come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero dei Trasporti e della navigazione, sia di contratti di appalto per lavori di opere portuali.

Il loro ammontare complessivo ammonta a lire 37.759 milioni di cui circa 295 milioni in contanti e 37.445 milioni mediante fideiussioni.

BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI

Sono costituiti, per un valore di lire 5.056.040.779, da depositi a garanzia prestati dall'Autorità Portuale a copertura di rimborsi anticipati IVA e da depositi per utenze e cauzioni varie.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri, insistendo su suolo demaniale, sono stati trasferiti al Demanio.

L'importo complessivo per l'anno in corso ammonta a lire 8.949 milioni, con un incremento, per nuovi incameramenti, di lire 1.730 milioni.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e/ decreti del Ministero competente con propri finanziamenti. I beni dello Stato ammontano a lire 322 miliardi

Il Conto presenta il medesimo importo nell'attivo e nel passivo.

PASSIVO

(allegato 4/2)

A) - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE

Non è rappresentativo di azioni o quote versate.

E' stato utilizzato in anni precedenti a copertura di perdite.

ALTRE RISERVE

Per un importo totale di lire 5.940 milioni.

E' costituito dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 55 T.U.I.R. 22.12.1989 n°917 e 30.12.1993 n. 537 relativi ai trasferimenti in conto capitale dello Stato.

Secondo quanto previsto dalla legge 30.12.1993 n° 537 questo conto è stato rappresentato in bilancio con due voci distinte:

- fondo accantonamento ex art. 55 al 31.12.1992, azzerata negli esercizi precedenti
- fondo in sospensione d'imposta per il residuo di lire 5.940 milioni

Sono finalizzati all'esecuzione di opere pubbliche di proprietà dello Stato stesso.

A partire dall'esercizio 1998, considerato che l'Autorità Portuale, per effetto della Legge 84/94, ha assunto a tutti gli effetti la veste giuridica di *Ente Pubblico non economico*, non ha più provveduto ad effettuare il suddetto accantonamento.

PERDITE PORTATE A NUOVO

Non esistono perdite dell'anno, né di esercizi pregressi in quanto interamente assorbite.

L'utile di esercizio ammonta a lire 67 milioni, mentre il totale di utili pregressi risulta di lire 14.731 milioni

B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non hanno movimenti

C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il fondo ha subito variazioni in aumento per l'accantonamento, effettuato ai sensi di legge, relativo alla quota di esercizio pari a lire 551 milioni e diminuzioni per lire 704 dovute al pagamento dell'indennità al personale posto in quiescenza, attestandosi su lire 3.156 milioni

D) - DEBITI

Ammontano a circa 111 miliardi e sono rappresentati quasi completamente da debiti verso ditte appaltatrici di lavori per conto dello Stato.

I dati più significativi possono essere identificati in:

FORNITORE	IMPORTO
DEBITI PER CONTRATTI IN CORSO	
Del Edile di Delfino	194
F.lli Ghigliazza	9955
Grandi lavori Fincosit	7162
Impresa Cidonio	1209
Impresa Germano	99
Impresa Sparaco Spartaco	2012
San Gallo	108
Saromar	10582
Soc. servizi generali	266
T & T	115
Techint spa	21.152
Verus	74
DEBITI TRIBUTARI	
Ufficio distrettuale Imposte Dirette	257
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	
INPS	180
INPDAl	30
PREVINDAl	11
ALTRI DEBITI	
Personale	2.371
Depositi Cauzionali in contanti	294
Carpi Giuseppe	304
DEBITI PER LAVORI SU PERIZIE	
Perizia n° 221- calata boselli	701
Perizia n° 370- ristrutturazione zone 14/16	6.646
Perizia n° 458- accosti RO-RO Vado	3.401
Perizia n° 463- impianto rinfuse	11.402
Perizia n° 484- viabilità interna Vado	4.204
Perizia n° 483 e 490 accosto zona 8 e rimorchiatori	58
Perizia n° 487- manut. Str. Strade e piazzali	23
Perizia n° 489- raccordo ferroviario 2^ fase	6.410
Perizia n° 491- capannone calata delle vele	385
Perizia n° 495- adeguamento diga Vado	6.728
Perizia n° 496- macchinari e impianti	777
Perizia n° 500- tettoia capannone merci Savona	5.000
Perizia n° 503- stazione marittima	10.000
Perizia n° 518- impianto riscaldamento zona 12	96
Perizia n° 519- arredi nautici	325
Perizia n° 521- manutenzione str. Strade	69
Perizia n° 523- man. Str. palazzina zona 12	363

RISCONTI PASSIVI

Rappresentano le partite impegnate nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Per meglio seguirne lo svolgimento e la corretta attribuzione ai vari esercizi di competenza è stato indispensabile scindere il conto in due sottoconti:

- risconti di parte corrente : non sono segnalati risconti
- risconti delle riserva libera di cui all'art. 55 legge 30.12.93 n°537: il totale di lire 346 milioni esprime l'ammontare dei risconti effettuati negli anni precedenti in attesa di essere imputati al conto economico per effetto del sopra citato meccanismo di diluizione nel tempo dei contributi in conto capitale.

RISCONTI DI PARTE CORRENTE:

Nell'esercizio 2001 non sono stati effettuati risconti.

RISERVA LIBERA ART. 55 LEGGE 30.12.93 N° 537

Sono costituiti dall'accantonamento, effettuato ai sensi della legge sopra menzionata, del 50% dei contributi in C/ Capitale erogati dallo Stato per la realizzazione di opere portuali che ai fini fiscali vengono considerate sopravvenienze attive per cui tassabili.

L'Autorità Portuale pertanto si avvale della facoltà, prevista dal citato articolo 55, di distribuire detti importi nei quattro successivi esercizi in quote costanti (sino al 1995 gli anni previsti erano nove).

La situazione al 31.12.2000 si presenta pertanto come segue:

RESIDUO AL 31.12.1998		5.236.539.132
- PARTE CORRENTE 98	3.291.468.885	
- PARTE ACCANTONATA ANNI PRECEDENTI	1.945.070.247	
		5.236.539.132
- Quote accantonate nell'esercizio	0	0
- Quote imputate al conto economico in esercizi precedenti	3.565.817.580	
- Quote imputate al conto economico nell'esercizio	1.324.035.745	
TOTALE MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		- 4.889.853.325
RESIDUO DA IMPUTARE AL 31.12.2001		346.685.807

CONTI D'ORDINE

Trattasi di poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

In particolare:

DEBITI PER IMMOBILIZZAZIONI CONTO IMPEGNI

L'importo di lire 8.936 milioni, con un incremento rispetto all'anno precedente di lire 4.184 milioni, è costituito dagli impegni per opere pubbliche o spese in conto capitale di competenza dell'esercizio di cui non sono stati ancora formalizzati i contratti.

Le considerazioni sono le stesse riportate all'omonimo punto dell'attivo cui si fa esplicito rimando.

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi a disposizione dell'Autorità portuale a garanzia sia dei canoni demaniali, come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero dei Trasporti e della navigazione, sia di contratti di appalto per lavori di opere portuali.

Il loro ammontare complessivo ammonta a lire 37.759 milioni di cui circa 295 milioni in contanti e 37.445 milioni mediante fidejussioni.

BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI

Sono costituiti per un valore di lire 5.056.040.779 da depositi a garanzia prestati dall'Autorità Portuale a copertura di rimborsi anticipati IVA e da depositi per utenze e cauzioni varie.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri, insistendo su suolo demaniale, sono stati trasferiti al Demanio.

L'importo complessivo per l'anno in corso ammonta a lire 8.949 milioni, con un incremento, per nuovi incameramenti, di lire 1.730 milioni.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e/ decreti del Ministero competente con propri finanziamenti. I beni dello Stato ammontano a lire 322 miliardi

Il Conto presenta il medesimo importo nell'attivo e nel passivo.

CONTO ECONOMICO**CONTO ECONOMICO (allegato 5)**

L'esercizio 2001, cui si riferisce il conto economico, si è concluso con un avanzo di lire 67 milioni, con una differenza passiva di lire 2.988 milioni rispetto al precedente.

Il fatto non risulta significativo in quanto, il delta tra i ricavi ed i costi della produzione si è comunque mantenuto sui livelli, discretamente buoni, riscontrati nell'anno 2000, con una flessione di soli 96 milioni (1.437 nel 2000 contro 1.341 milioni nel 2001).

Tale evento indica che si è prodotto lo stesso quantitativo di servizi (la differenza dei ricavi di produzione è di circa 428 milioni) ad un costo appena superiore (i costi di produzione sono aumentati di soli 525 milioni), cosa che per qualsiasi azienda è considerato fattore positivo....

LINEE DI ANDAMENTO COSTI /RICAVI/DIFFERENZE

Dal quadro di cui sopra emerge chiaramente che le linee di proiezione sono costanti e parallele.

Il risultato economico complessivo si riduce però notevolmente il che sta a significare che sono intervenuti fattori estranei alla produzione (di servizi) che hanno inciso in modo anomalo sui costi economici dell'esercizio.

Questi fatti sono stati individuati certamente nell'incameramento di beni al Demanio per lire 1.700 milioni circa, nell'aumento delle quote di ammortamento per lire 400 milioni e nell'annullamento di residui attivi per lire 1.218 milioni.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione nel corso del 2001 ha subito un aumento rispetto all'esercizio precedente di circa 428 milioni.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I dati rappresentati si discostano da quelli dello scorso esercizio (-700 milioni).

Da segnalare la diminuzione delle entrate relative alla definizione della convenzione per la gestione del servizio ferroviario che è passata alla Soc. SERFER dal 1° agosto ed assorbe tutta la differenza.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Questa partita ha subito un incremento pari a lire 1.200 milioni.

Da segnalare il riconoscimento in conto competenza di una quota di rimborso della convenzione FS relativa agli esercizi passati pari a 1.200 milioni.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Questo valore subisce nel totale, rispetto a quello dello scorso anno, un aumento di 525 milioni.

Esaminando le singole poste si evidenzia che a fronte di una netta diminuzione delle spese di acquisto di materie prime (- 30 milioni), di spese per prestazioni di servizi (lire 33 milioni) e delle spese relative al personale (- 473 milioni), a fronte dell'alto numero di pensionamenti, si contrappone un aumento delle quote di ammortamento dell'esercizio per lire 370 milioni, delle spese per godimento beni di terzi (80 milioni) e degli oneri diversi di gestione per lire 609 milioni

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

La cifra è composta dai soli interessi attivi riconosciuti dalla Banca d'Italia sulle somme depositate fruttifere e pertanto segnano un'equivalenza rispetto a quelli dello scorso esercizio: la differenza in aumento è stata riscontrata in lire 60 milioni.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI

Accorpata sotto questa voce troviamo tutti quei ricavi che non possono essere compresi nei ricavi di produzione, inclusi quelli che non danno origine a movimenti finanziari.

L'importo, per l'esercizio di cui trattasi, ammonta a lire 1.589 milioni contro i 2.035 milioni del 2000.

L'importo è costituito da:

Annullamento e variazione di residui di parte corrente	257.676.135
Sopravvenienze	
Quota del fondo riserva libero - art. 55 legge 537/93	1.324.035.745
Risconti	6.977.321
TOTALE	1.588.689.201

ONERI STRAORDINARI

L'importo di lire 2.964 milioni è costituito da:

Sopravvenienze passive per annullamento residui	1.181.397.661
minusvalenze patrimoniali (*)	1.731.140.121
sopravvenienze passive straordinarie	37.166.060
risconti	14.103.807
	2.963.807.649

Le minusvalenze patrimoniali sono relative al trasferimento al Demanio di opere realizzate dall'Autorità insistenti su terreno demaniale.

Fanno parte integrante della presente NOTA INTEGRATIVA – PARTE COMPLESSIVA:

❖ LA SITUAZIONE PATRIMONIALE (allegato 4)

❖ IL CONTO ECONOMICO (allegato 5)

Che vengono di seguito riportate

PARTE ATTIVITA' COMMERCIALE**Riferita alla sola attività commerciale**

Le attività a carattere commerciale poste in essere dall'Autorità Portuale sono state identificate per l'esercizio 2001 in:

- ❖ Servizio della manovra ferroviaria adibito al movimento carri (solo fino al 31/07/01)
- ❖ Affitto locali di proprietà in ambito extra doganale
- ❖ Servizio telematico

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, secondo gli schemi previsti dagli art. 2424 e 2424-bis del C.C., dal Conto Economico, adeguato agli schemi di cui agli art. 2425 e 2425-bis del C.C. e dalla nota integrativa predisposta secondo quanto risulta dall'art. 2427 e seguenti dello stesso Codice Civile.

I dati considerati sono solamente quelli di imputazione diretta ricavabili da appositi conti di generale. I criteri contabili adottati sono quelli del regime ordinario con separata indicazione delle partite concernenti le attività sopra descritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto sancito dall'art. 2426 del C.C. ed in particolare:

IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti (indicati separatamente) effettuati in base ad un criterio prudenziale e comunque con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal DM. 31.12.1988, raggruppate per categorie omogenee, quelle materiali, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in tre anni.

CREDITI

Sono iscritti per il valore di realizzo

RIMANENZE

Non esistono giacenze di materiali di uso esclusivo dell'attività trattata.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

(allegato 6/1)

Le immobilizzazioni hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

B)- IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni riportate nei prospetti che seguono e che compongono la situazione della parte commerciale sono esclusivamente quelle di utilizzo specifico per le operazioni sopra elencate: Detti beni sono collocati in apposite categorie ben individuabili. Non si è tenuto

conto dei beni che possono essere utilizzati promiscuamente da più settori, come ad esempio mobili o attrezzature elettroniche e software.

I) - IMMATERIALI

Non esistono beni dedicati in modo esclusivo all'attività svolta.

II) - MATERIALI

IMMOBILI E FABBRICATI

Costo storico dei beni	818.746.910
Rivalutazione ai sensi legge 413/91	-
Totale beni immobili e fabbricati	818.746.910
Ammortamenti effettuati	62.314.626
Cespiti dismessi	-
Consistenza beni al 31.12.2000	756.432.284
Acquisti dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	24.562.408
Dismissioni dell'esercizio	-
Valore cespiti al 31.12.2001	731.869.876

IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico dei beni	1.425.231.852
Trasferimenti ad altre categorie	-
Ammortamenti effettuati	1.411.726.542
Cespiti dismessi	-
Consistenza beni al 31.12.2000	13.505.310
Acquisti dell'esercizio	376.176.330
Ammortamenti dell'esercizio	20.886.557
Dismissioni dell'esercizio	-
Valore cespiti al 31.12.2001	368.795.083

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Costo storico dei beni	3.173.000
Trasferimenti ad altre categorie	-
Ammortamenti effettuati	793.250
Cespiti dismessi	-
Consistenza beni al 31.12.2000	2.379.750
Acquisti dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	317.300
Dismissioni dell'esercizio	-
Valore cespiti al 31.12.2001	2.062.450

III) - FINANZIARIE

Non esistono immobilizzazioni finanziarie alla data del 31.12.2001

C) - ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE**

Non esistono rimanenze di materie in quanto il materiale viene acquistato solamente in caso di necessità e quindi direttamente e totalmente impiegato.

Per alcuni materiali comuni si utilizza senza distinzione (in questo caso non si è fatta la ripartizione proporzionale) la scorta della parte generale istituzionale.

CREDITI

Al termine dell'esercizio in esame i crediti sono risultati di lire 895.335.368 di cui gli importi di maggior rilevanza riguardano:

- Ferrovie per lire 1.995 milioni,
- Soc. SOFTAIL per lire 7 milioni.
- Soc. C.M.P. per lire 484 milioni.
- Ufficio provinciale I.V.A per lire 371 milioni

I crediti di cui sopra sono stati iscritti in bilancio al valore di realizzo e devono essere considerati di breve termine e comunque di durata non superiore ai cinque anni.

D) - RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI

Non sono presenti ratei e risconti per l'attività in esame.

CONTI D'ORDINE

Non esistono in quanto quelli rappresentati nella nota integrativa generale concernono esclusivamente attività istituzionale.

PASSIVO

(allegato 6/2)

A) - PATRIMONIO NETTO**CAPITALE**

Non è rappresentativo di azioni o quote versate.

Trattandosi per giunta di attività posta in essere dal medesimo ente Pubblico non economico istituito per Legge non prevista la costituzione di quote di capitale.

UTILI PORTATI A NUOVO

Pur essendo il primo anno di separazione dell'attività si è potuto conteggiare, desumendolo dall'importo degli utili complessivi, la parte afferente l'attività di cui trattasi.

PERDITE DELL'ESERCIZIO

Il presente esercizio si chiude con una perdita economica di lire 136.669.720

B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non hanno movimenti

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il fondo è stato valutato in lire 501.021.089 al netto del ripiano effettuato nel 1993 dallo Stato. Nell'esercizio in esame ha subito variazioni in aumento per l'accantonamento, effettuato ai sensi di legge, relativo alla quota di esercizio, pari a lire 97 milioni e diminuzioni per pensionamenti per lire 630 milioni.

DI - DEBITI

❖ DEBITI

Ammontano a circa 259 milioni di cui gli importi più significativi possono essere identificati in:

- ◆ Oneri per il personale relativi al pagamento liquidazioni T.F.R per lire 101 milioni;
- ◆ Fatture da ricevere per lire 33 milioni
- ◆ Ditta Baron – rifacimento bilico per lire 82 milioni
- ◆ Ditta Sirio – materiali servizio telematico per lire 11 milioni
- ◆ Fatture diverse di importo inferiore a lire 10 milioni

RISCONTI PASSIVI

Nell'esercizio non sono stati conteggiati risconti relativi all'attività commerciale

CONTI D'ORDINE

Non esistono in quanto quelli rappresentati nella nota integrativa generale concernono esclusivamente attività istituzionale.

CONTO ECONOMICO

(allegato 7)

Il conto economico si è concluso, con una perdita di lire 289 milioni.

VALORE DELLA PRODUZIONE**RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

Si può annotare che il contenuto dei ricavi deriva da tutte le prestazioni poste in essere dall'Autorità Portuale e che in qualche modo debbono essere considerate commerciali, anche se non sono preponderanti per il complesso della gestione.

Il criterio che ha ispirato la separazione, a livello contabile, è basato sul tipo di operazione. Infatti sono state considerate "commerciali" tutte le operazioni che in qualche modo hanno prodotto "servizi o prestazioni a terzi" dietro pagamento di un corrispettivo, anche se non è prevista una separata e stabile organizzazione.

Per queste operazioni è stata emessa regolare fattura, annotata nel registro delle vendite, con conseguente calcolo dell'imposta a credito o a debito.

Rispetto all'esercizio precedente i ricavi diminuiscono di lire 663 milioni.

La differenza negativa è da porsi in relazione alla cessazione, dal 1° agosto, dell'attività di esercizio dei carri ferroviari, passata alla Soc. SERFER.

Per detta prestazione non viene corrisposto altro rimborso se non quello del personale in distacco.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Anche per questa posta economica vale in generale il discorso fatto per i ricavi.

Bisogna ripetere per chiarezza che le spese ed i costi individuati nel presente documento "settoriale" sono derivati esclusivamente da conti aperti separatamente, nel piano dei conti di Contabilità Generale, viene indicato, per ogni conto, se concerne attività "commerciale" o "non commerciale".

E' opportuno far presente, ancora una volta, che i costi considerati per questa ripartizione sono solamente quelli che hanno avuto un'imputazione diretta all'origine. In questo esercizio, essendo il primo gestito in tale modo, non si è provveduto alla ripartizione di alcune spese di carattere generale.

Dal raffronto con l'esercizio precedente emerge, sempre tenendo conto che detti costi sono stati effettuati solamente per metà dell'esercizio:

- ◆ L'acquisto di materie per lire 4 milioni (- 16 milioni) comprende i materiali per ricambi sui locomotori, indumenti da lavoro ad uso esclusivo della sezione Manovra Ferroviaria oltre a piccole spese di importo irrilevante
- ◆ Le prestazioni di servizi, per lire 56 milioni totali (meno 100) sono costituite invece da spese di manutenzione ai locomotori ed agli impianti, da spese di manutenzione alla rete telematica, e per spese di pulizia locali sala terminal;
- ◆ Le spese per godimento beni di terzi sono da correlarsi invece alle locazioni passive, consumo di gasolio e utenze per riscaldamento e passano da 12 a 17 milioni, con un incremento di 5 in quanto l'Autorità provvede e successivamente chiede il rimborso della quota parte.
- ◆ Le spese di personale, anch'esse di imputazione diretta, derivano dagli stipendi erogati al personale impiegato esclusivamente a tali servizi. Il costo è risultato per il 2001 di circa 1.352 milioni contro i 2.030 del 2000. Anche in questo caso la differenza è legata al minor periodo di impiego.

- ♦ Per gli oneri diversi di gestione possiamo rilevare che accorpati sotto questa voce troviamo tutti quei ricavi che non possono essere compresi nei ricavi di produzione. L'importo, per l'esercizio, ammonta a £. 154 milioni. L'importo è costituito dal canone per la rete telematica di lire 58 milioni, collegamento internet per lire 12 milioni e dalle spese per imposte e tasse pagate per lire 84 milioni.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Nell'esercizio non sono stati conteggiati interessi.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**PROVENTI STRAORDINARI****ONERI STRAORDINARI**

Nell'esercizio non esistono oneri straordinari

Fanno parte integrante della presente NOTA INTEGRATIVA:

- ❖ LA SITUAZIONE PATRIMONIALE (allegato 6)
 - ❖ IL CONTO ECONOMICO (allegato 7)
- Che vengono di seguito riportati